

no partiti da Lodi, e li nostri cavali lizieri li andavano driedo molestandoli assai.

Di campo, da Milan, nì di altrove nulla era di novo.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta per una letera venuta questa matina di Padoa. Come 9 cittadini veronesi nominati in le letere, *videlicet* Mafei e Pelegrini, tutti rebeli, par habino facto certa custion in Verona e sono fuziti fuora a le loro possession, et voriano salvoconduto per venir a star a Padoa, prometendo far ogni bon officio si abbia Verona; et cussi li fo scritto il salvoconduto in bona forma.

Vene uno nontio di l' orator di Ferara, et portò *letere dil Duchà, di 20*, qual li scrive aver, di 17, dal suo agente, come sguizari erano levati di Adda verso Brexa, e li nostri lizieri li erano driedo molestandoli, et che aspetavano a Milan monsignor di San Valier, qual veniva di Franza con 10 milia fanti et 600 lanze, e poco driedo veniva monsignor di la Trimolia. *Item*, sguizari e li altri cesarei voleano di Bergamo la taja de li ducati 25 milia data; et che li sguizari e il Gran scudier, ch'è il signor Galeazo di San Severin, che partìno da Milan a ruina di Vermenteschi, li haveano tolto i castelli, e quel stado il Christianissimo re l' havia donato a esso Gran scudier: dava intrada a l'anno ducati 12 milia. *Item*, avisi di Spagna, che il ducha de . . . e il marchese di Vagliana haveano retolti i loro castelli e terre li fo tolli pel Re morto. *Item*, che 'l re de Inghiltera 92 temeva di le cosse di Scozia, perchè scozesi haveano dal re di Dazia e quelli altri, Scrive esso Duchà queste nove era vere, et l'havia aute da uno imperial e dovesse comunicarle col Principe; et si rimandasse, e sperava *continue* avisarli queste et mior nove, et era nostro bon fiol.

Et venuto zoso Consejo di X, sopravene *letere di Milan e di campo*; qual reduti parte di Colegio in camera dil Principe le lezeno, et il sumario sarà qui di soto, e tutti rimaseno molto di mala voja, perchè inteseno esser zonti danari a' sguizari e aver auto una paga.

Da Cassan aduncha, fo letere di sier Andrea Griti procurator, provedador zeneral, di 19. Avisa il suo venir con le zente nostre, et partite di Milan, nè altri francesi erano ussiti. Ben è vero doveano mandar drio monsignor di la Cleta con lanze 200 et fanti 6000, e il conte Piero Navarro con li fanti francesi era El signor Thodaro Triulzi governador zeneral nostro, con il resto di le zente, erano da Pavia venuti in Lodi poi il partir

de' sguizari, quali, levati da Lodi et aviatì a la volta di Bergamo, sono restati verso e in Roman e Martinengo et si dice haveano auto una paga, sicome avisa domino Mercurio Bua li era driedo, con li cavali lizieri. Scrive, in Bergamo erano intrati 1500 sguizari volendo la taia, minazando sachizar, *unde* lui provedador con alcuni cavali era andato mia 4 vicino a Bergamo, et mandato a dir a quelli di Bergamo stesse saldi, et non dubitasseno etc., perchè sguizari si convieneno levar e andar via, e volendo soccorso, li mandaria zente. Et che parte di li cittadini voleano nostri li andasse, altri non; et terminono non vi mandar alcuno, azìò non fusseno ruinati. *Item*, à aviso l'Imperador era di sora Trento in Val di Sol con molti signori, et voleva far certa Dieta; altri dicono feva butar balote e provision altre. *Item*, manda una letera intercepta che l'Imperador scrive a Marco Antonio Colona in Lodi, come era partito e andato a far bon effeto e voy tenir fermi sguizari, che presto i harano danari. *Item*, altre letere intercepte di dito Marco Antonio Colona, scrive a l'Imperador li bisogna 10 milia ducati per dar a le zente, *maxime* a' sguizari, *aliter* si leverano; et altre particolarità, *ut in eis*.

Da Milan, di sier Andrea Trivixan el ca. 92 valier, orator nostro. di 19*. Scrive esser restato col Gran contestabele, et francesi non hanno voluto ussir, dubitando di lassar Milan, perchè intendeano di sora, verso Como, si feva certa adunation di sguizari etc. *Item*, si aspeta monsignor di San Valier di Franza con li 8000 lanzinech. *Item*, altre particolarità, et dil partir dil Griti per Cassan.

A di 23, fo San Zorzi. La matina, vene in Colegio l'orator di Franza, monsignor di . . , qual à certi avisi di Franza, et comunicò a la Signoria come il Christianissimo re mandava assà zente in Italia etc.

Et li Cai di X stetenno longamente in Colegio.

Da poi disnar, fo Gran Consejo, et fo leta, per Benedetto Palestina secretario, la condanason fatta nel Consejo di X contra sier Marco Michiel qu. sier Andrea official al dazio dil vin: ch'el sia privo di l'officio per non haver obedito a le parte e conti dil Consejo di X, *ut in ea*.

Et fo poi fato eletion. Erano pochissimi a Consejo, qual sarà posto qui avanti, et *accidit* una fortuna, che lo, Marin Sanuto, per mia sorte, fui nominato provedador sora i daciai, tolto per sier Lunardo Sannudo mio fratello contra il mio voler, e più contra il mio voler andai a oferir ducati 400 ad imprestado, che mai non dovea andar, considerando esser stà